

Come indicato nelle [normative regionali](#), [nazionali](#) e [comunitarie](#) di riferimento, gli Enti Locali a cui compete la gestione delle aree ad elevata naturalità devono effettuare una serie di attività a tutela della [biodiversità](#) .

In base alle indicazioni delle normative e del Piano del Parco, l'Ente Parco di Portofino realizza le seguenti attività:

1. Regolamento "Indirizzi di pianificazione e gestione dei SIC"

L'art. 3, comma 1, della L.R. 3 settembre 2001 n. 29 e l'art.16 del Piano del Parco individuano l'Ente quale "soggetto preposto all'elaborazione degli indirizzi di pianificazione e di gestione ed alla effettuazione della verifica della valutazione d'incidenza sui piani e progetti ricadenti in tre Siti:

- **SIC IT1632603 "Parco di Portofino"**
- **SIC IT1332614 "Pineta-Lecceta di Chiavari"**
- **SIC IT1332622 "Rio Tuia-Montallegro"**

Di conseguenza a ciò, l'Ente Parco di Portofino ha avviato le attività necessarie all'elaborazione del regolamento "Indirizzi di pianificazione e gestione dei SIC", affidando un incarico all'Università di Genova - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Dipartimento del Territorio e delle sue Risorse.

Il regolamento compie una valutazione di coerenza tra gli obiettivi degli strumenti pianificatori e quelli contenuti nella [Direttiva 43/92 CEE "Habitat"](#), utile sia all'individuazione dei possibili conflitti che si possono innescare in merito alla gestione di queste aree sia ad un eventuale fase di adeguamento della programmazione attualmente in vigore.

Gli allegati al regolamento, riguardanti i SIC di competenza dell'Ente, specificano ulteriormente gli obiettivi di conservazione e fornisce indirizzi gestionali a seconda degli habitat e delle specie presenti.

Il regolamento, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con [Delibera n. 36 del 20/06/03](#), attualmente è sottoposto all'istruttoria finalizzata all'approvazione da parte della Regione Liguria.

2. Valutazione di incidenza

La [DGR 646/00](#) stabilisce che, nei casi in cui il SIC ricada in un parco naturale, l'Ente Parco è il soggetto a cui compete la "Verifica della Valutazione di Incidenza" di piani e progetti.

Inoltre, l'Ente Parco di Portofino, per raggiungere gli obiettivi istitutivi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio bio-naturalistico presente nell'area, ha sviluppato una serie di **buone pratiche di tutela e valorizzazione dei SIC, tra cui** si ricordano:

1. il progetto [Metropole Nature "La gestione degli spazi naturali periurbani"](#), centrato per il Parco di Portofino sulla tematica della gestione delle aree perturbate ad elevata naturalità
2. i progetti [SICARTE](#) e [MONSIC](#), per i quali è stato effettuato da cinque professionisti il monitoraggio dei tre SIC compresi in area parco o in area contigua
3. il progetto ["Un laboratorio per i SIC del Parco di Portofino"](#) che prevede la creazione di un Centro di Eccellenza del LabTer dell'Ente per quanto riguarda la tematica tutela della biodiversità.
4. il progetto ["Adotta un SIC"](#).

Biodiversità

All'interno della diversità biotica del nostro pianeta, si distinguono tre livelli principali:

- la diversità genetica (intraspecifica – tra gli individui all'interno di una stessa specie)
- la diversità specifica (tra specie diverse)
- la diversità ecosistemica (tra gli ecosistemi sia terrestri che acquatici).

Questi tre fattori caratterizzano la "biodiversità", un concetto ecologico molto complesso che, negli anni, ha assunto un'importanza sempre maggiore nell'ambito del dibattito internazionale sui problemi ambientali globali.

Nel 1992, infatti, nel corso del Vertice di Rio de Janeiro della terra, fu siglata la Convenzione internazionale sulla Biodiversità, il quadro principale di riferimento per quanto concerne la salvaguardia e l'uso durevole delle risorse biotiche.

La normativa di riferimento

1. Il livello Europeo

Il principale atto legislativo finalizzato alla tutela della biodiversità è la [Direttiva europea "Habitat" n.43 del 1992](#), che si integra con la [Direttiva n.409 del 1979](#) per la conservazione di numerose specie di uccelli selvatici.

La Direttiva 92/43 ha come obiettivo la costituzione, a livello europeo, di una rete ecologica denominata "Rete Natura 2000", costituita da una serie di siti denominati Zone Speciali di Conservazione - ZSC (secondo Direttiva CE 92/43) o Zone di Protezione Speciale - ZPS (secondo Direttiva CE 79/409) in cui gli Stati membri sono tenuti a

- adottare le necessarie misure di conservazione
- adottare, se necessario, Piani di Gestione per la conservazione di habitat e specie rilevanti, elencati all'interno degli [allegati alla direttiva stessa](#)

L'art. 6 della Direttiva (si vedano a tal proposito le ["Linee guida all'interpretazione dell'art.6 della Direttiva Habitat"](#)) impone la Valutazione di Incidenza di opere, interventi e piani all'interno dei Siti Natura 2000 sugli obiettivi di conservazione. In caso di valutazione negativa, un piano o progetto sarà realizzato solo se di rilevante interesse pubblico e realizzando misure compensative.

2. Il livello nazionale

In Italia, per individuare i Siti della Rete Natura 2000, è stato avviato il progetto Bioitaly, che ha coinvolto fino al 1997 Regioni e vari istituti di ricerca scientifica.

Il DPR n.357 del 08/09/97, modificato dal [DPR n. 120 del 12/03/03](#), ha recepito la Direttiva, mentre il [D.M. del 25/04/00](#) ha ufficializzato l'elenco delle proposte di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati con il progetto Bioitaly.

Attualmente i SIC proposti devono essere trasformati dalla Commissione Europea in ZSC.

3. Il livello regionale

A livello regionale, la [DGR 646/00](#) stabilisce che ogni progetto o strumento di pianificazione con previsione di interventi all'interno dei SIC debba illustrare gli effetti degli stessi sul SIC attraverso una relazione di incidenza. In sede di approvazione dei progetti o dei piani, **l'Amministrazione a cui compete la procedura di approvazione deve effettuare valutazione di incidenza**, attraverso una verifica dei contenuti della Relazione di Incidenza.

Per approfondire, si segnalano i siti:

Unione Europea:

<http://europa.eu.int/scadplus/leg/it/s15006.htm>

Ministero dell'Ambiente:

www.minambiente.it

Regione Liguria:

http://www.regione.liguria.it/MenuSezione.asp?page=conosc/4_natur/biodiversita/dm_25_03_04.pdf